

vraghi, dicevamo che la frammassoneria non discute sui mezzi, pur di raggiungere i suoi scopi e che il diavolo, quando occorre, è capace di farsi frate.

Ora ci viene assicurato che il tenente Livraghi, in uno di questi ultimi giorni si era presentato alla porta del convento dei Padri Cappuccini al Bigorio. Fatto chiamare il Padre Guardiano, gli espresse il suo proposito di entrare in religione e di vestire il saio del cappuccino, perchè il mondo era per lui una scena di disinganni.

Quel Reverendo Padre si limitò a rimandarlo dal Padre Leonardo Commissario nel convento di Lugano, dove il Livraghi si recava per colorire il suo progetto.

Il Padre Commissario chiese e saputo il nome di *Dario Livraghi*, dovette mettersi in sospetto e... quel che sia avvenuto non lo sappiamo. Anzi lo si sa da tutti. Il Livraghi fu pedinato, scovato e condotto al nostro Penitenziere, dove sta meditando sulla scena del mondo pieni di disinganni.

Del resto il Livraghi, per quanto profano, avrebbe dovuto convincersi che per farsi cappuccino non bastava una bella barba lasciata crescere all'uopo.

Così il Livraghi è novizio di un convento di ben diverso genere, ma il cui scopo è sempre quello di rendere migliore l'umanità travagliata.

I capi del centro cattolico in Germania

Sono due eminenti personaggi, che saranno degli continuatori della vittoriosa lotta che ogni aveva ingaggiata e sempre strenuamente combattuta.

Augusto Reichensperger è nato a Colonia nel 1808, ha dunque 83 anni. E' valente uomo politico e letterato di grido, come lo dimostrano le numerose sue opere politiche ed artistiche. Si dedicò allo studio delle leggi e seguì il corso di diritto all'università di Heidelberg, e divenne presto consigliere della corte d'Appello di Colonia.

Dopo aver preso parte al parlamento tedesco di Francoforte nel 1848 e 1849 venne eletto a far parte della seconda Camera prussiana ove divenne uno dei capi del partito cattolico.

Egli si distinse assai nelle discussioni per la riforma della costituzione, ove si dimostrò uno dei migliori oratori dell'assemblea.

Nell'agosto del 1867 venne eletto ad Aix-la-Chapelle membro della dieta della Confederazione del Nord, nel 1871 membro del Reichstag dell'Impero, ove emerse sempre tra i più importanti membri del centro cattolico per l'acutezza delle sue vedute e per la sua faccenda.

Il barone di Schorlemer-Alst, è il parlamento umoristico del suo partito, notissimo per la proverbiale sua prontezza e per i colpi a fondo della sua dialettica. Egli è nato il 21 ottobre 1825 nel castello di Heringhausen, presso Lippstadt. Entrato nel servizio militare nel 1845 si ritirò a vita privata dopo 12 anni, col grado di primo luogotenente, e si dedicò all'amministrazione dei suoi beni in Alst presso Burgsteinfurt.

Venne nominato nel 1863 membro del collegio agrario locale e da quel tempo rivolse tutta la sua attività agli interessi cattolici con tanto zelo ed amore, che il Papa lo eleggava nel 1870 suo cameriere segreto.

E' membro della Camera dei deputati prussiana fino dal 1870 e fu parte del Reichstag dal 1874.

IN VATICANO

Mercoledì mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano si è tenuta dalla S. Congregazione dei Riti la speciale Adunanza Ordinaria degli Uditori della S. Rota per discutere il dubbio sulla Validità del Processo Apostolico relativo alle virtù e miracoli in specie della Beata Battista Varani, Monaca Clarissa posta, fondatrice del Monastero di S. Chiara nella città di Camerino: o parimenti il dubbio sulla Validità dei Processi tanto Apostolici quanto Ordinari circa le virtù ed i miracoli in specie dei Venerabili Onorato da Parigi, e Francesco da Legolbero, Sacerdoti Professori dell'Ordine dei Cappuccini.

L'adunanza fu presieduta dall'E.mo e R.mo signor Cardinale Aloisio-Nasella, e vi intervennero, oltre gli Uditori della S. Rota, i Monsignor Segretario, Promotore della Fede ed Assessore della medesima S. Congregazione.

Chi compra il Sapot si assicuri che non sia falsificato per evitare una delusione.

La guerra civile nel Chiil

La ultima notizia dell'America del Sud, benchè sempre contraddittoria, a seconda della fonte da cui provengono, però sono d'accordo nell'asserire che la rivoluzione del Chiil ha preso un carattere di crudeltà incredibile, ed ha degenerato in una vera guerra civile.

La confisca, la proscrizione, la presa di ostaggi, le rappresaglie sono all'ordine del giorno da una parte e dall'altra.

Essendo il cognato di Giorgio Monti, capo della squadra insorta, caduto in potere delle truppe di Bolnaceda, i rivoltosi hanno arrestato il vescovo di Serena, amico intimo del Presidente, ed hanno dichiarato che l'uccideranno, se si farà ingiuria al cognato del capo della squadra.

Da parte sua, il governo ha mosso le mani addosso al figlio del generale Urrutia, ed è probabile che questo giovane sarà fucilato, se il Vescovo di Serena verrà ucciso.

Quanto alla famiglia del Presidente Bolnaceda, questi l'ha mandata in tutta fretta al di là delle Ande.

Finora da una parte e dall'altra si contano mille morti e tremila feriti.

Adunque un gran numero di case sono distrutte; le altre devastate e saccheggiate. Le truppe parlamentari e presidenziali si battono nelle vicinanze d'Iquique e di Tarapaca cadute in potere degli insorti.

Come e quanto finirà questa lotta selvaggia?

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidente Biancheri

Dopo brevi parole pronunziate dall'on. Biancheri in omaggio del defunto Principe Girolamo Napoleone, la Camera deliberò di togliere la seduta a dimostrazione di lutto per la morte del Principe, e di devoto affetto alla famiglia reale, colpita nella sua intima affezione domestica.

Seduta del 19.

Il bilancio d'assestamento

Si incominciò la discussione sul bilancio d'assestamento. Grimaldi vuol sapere se la somma stanziata in 394,408,42 lire per la linea Genova-Orada-Asti s'intende risolta la questione circa il copersco delle provincie e dei comuni.

Luzzatti dichiara che la questione resta impraggiudicata.

Bertolotti ritiene superiore al reddito reale la somma stanziata nel bilancio dell'entrata per il recupero delle anticipazioni fatte dal tesoro alla Congregazione di Carità di Roma giunta l'art. 11 della legge 20 luglio 1890, e propone una diminuzione di tale stanziamento.

Luzzatti non può accettare la riduzione, perchè con essa si ucciderebbe improvvisamente alla beneficenza in Roma, mentre il Governo ha già promesso di prendere in esame l'argomento e proporre i provvedimenti definitivi che stimorà necessari.

Elena parla contro alcune delle economie proposte. Luzzatti risponde che sono dei suoi predecessori.

Elena continua discorrendo dei capitoli riguardo le carceri, i lavori pubblici, le opere per Roma, l'Economato generale, i servizi postali e marittimi, le obbligazioni ferroviarie e dimostra non giustificate le proposte presentate. Peristerà dunque il disavanzo o mancheranno i pochi milioni destinati al miglioramento del Tesoro e delle casse patrimoniali per le costruzioni ferroviarie; né si potrà costituire nelle anticipazioni statutarie delle banche, il principale strumento della Tesoreria, senza allargare la circolazione contrariamente a quello che dichiarò il ministro del tesoro.

Parla Ponor Picchano

Picchano esordisce col dire che fino dal 1888 aveva previsto che l'indirizzo politico del gabinetto precedente avrebbe trovato il suo inciampo nelle condizioni finanziarie ed economiche del paese, e nota che la facile profezia si è avverata.

Riconosce che in Italia si ha la potenzialità e vitalità necessaria per risorgere dalle non liete condizioni in cui ci si trova, e che possono ripulgarci così: il disavanzo ridotto a male organico; il debito del Tesoro arrivato al doppio di quello che sarebbe il limite estremo della prudenza; il debito pubblico enormemente aumentato; il credito all'interno disorganizzato; i nostri commerci e le nostre industrie languenti; l'emigrazione accentratrice; insomma un disingno generale.

Occorre dunque guardare risolutamente in faccia alla situazione e agire energicamente.

Dice che il compito del nuovo Ministero deve avere il solo scopo di dar opera a far risorgere l'economia nazionale, e riconosce che esso si è già messo sulla buona via, e ne è lieto, e lo invita a persistere tenacemente nel programma delle economie che è voluto dal paese.

Parecchie spese si sono ridotte, ma molte e molte altre riduzioni si potrebbero fare, specialmente nell'amministrazione della guerra, perchè l'Italia è mutata in una caserma.

Dice di credere però necessario che la Camera si pronuncerà per dare al governo la forza necessaria per raggiungere la meta a cui aspira, o che è necessario raggiungere se vuoi provvedere alla necessità dell'orario.

Confuta la considerazione dell'on. Elena circa le economie, e dice che avendo combattuto quelle proposte dal governo, egli doveva proporre altre; per risolvere il problema economico, conviene che il paese produca molto, consumi poco, risparmi assai.

Ora tutta la politica del gabinetto precedente

è stata un forte ostacolo all'esplicazione di questo concetto, e lo dimostra con molte considerazioni. Il nuovo gabinetto deve proporsi come compito principale di diminuire l'azione e l'ingerenza dello stato che menoma la libertà e accresce le spese, il riordinamento meccanico del credito e della circolazione, e dare razionale assetto al bilancio.

Sonnino

Sonnino loda il ministro del tesoro per le sue promesse; ma nota che finora nulla ha egli fatto per attuarle.

Dichiara che non ha molta fiducia in genere nel presente Ministero, composto di elementi troppo variopinti; ad ogni modo ne è sicuro, per quel che riguarda la politica estera; non così per quanto concerne la politica coloniale a proposito della quale il presente Gabinetto ha avuto troppa fretta di corteggiare la corrente dell'opinione pubblica che osteggia l'impresa africana. Non appaia le economie sulle scuole italiane all'estero o tema per le recenti dichiarazioni del guardasigilli che la politica scolastica sia troppo conciliativa, troppo debole. Saggiamente che nel caso di un appello nominale per un voto di fiducia si asterrà.

Nicotera

Nicotera dichiara innanzi tutto che la politica ecclesiastica non è politica né di debolezza, né di conciliazione, né di persecuzione ma una politica liberale e dignitosa conforme alle aspirazioni del paese.

Risponde all'accusa che il Ministero sia appoggiato dalla Destra e dall'estrema Sinistra e soggiunge: Tutti quanti amano l'ordine e la libertà, il rispetto alle leggi possono seguirli.

Quindi conclude: La Camera sa che lo sono di quei ministri che se ne vanno come innanzi ai voti di fiducia se credono di non poter restare al Governo.

Se la mia presenza non fosse tollerabile, se potessi creare degli imbarazzi, saprei andarmene. Perciò prego l'on. Sonnino ad uscire dalla sua astensione: io amo le posizioni nette: noi non vogliamo le astensioni.

Ferraris

Ferraris Maggiorino trova grande sincerità nell'attuale bilancio d'assestamento e confida in alcuni punti i discorsi di Elena e Sonnino, ricordando che l'opera di economia iniziata da Sonnino e Porazzi fu proseguita da Giolitti e continuata con maggiore energia dal presente Gabinetto.

Raccomanda che si studi di rialzare le condizioni dell'economia nazionale, delle finanze e del credito pubblico, e così si verrà gradatamente verso quel miglioramento delle classi lavoratrici che non deve essere monopolio e privilegio di alcun partito.

Fa quindi alcune dichiarazioni politiche. Egli approva la politica estera del presidente del Gabinetto però crede che nei primi tempi che essa dovesse essere modificata, se non nell'indirizzo, almeno nell'intenzione, perchè danneggiava la nostra economia.

Non ha mai approvato l'abbandono dell'Africa ma ha sempre desiderato che la spesa non eccedesse le forze contributive del paese.

Sostiene ora il presente ministero lealmente senza sottilismi, perchè crede che l'Italia abbia bisogno di un Governo forte e liberale.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 marzo — Presidenza FARINI

Dopo la presentazione, per parte dei rispettivi ministri, degli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera, il Presidente commemorò il Principe Napoleone. Il Senato deliberò quindi di sospendere la seduta e di prendere parte ai funerali.

ITALIA

Cagliari — Una commissione che precipita da un ponte. — Il giorno 17 alle 6 p. avvenne una gravissima disgrazia.

I membri della commissione promotrice per la fiera del bestiame e per le feste di maggio; visitando un locale, adattabile all'uopo, precipitarono da un ponticello, rivanendo sotto le rovine.

Si è proceduto tutto al salvataggio dei sepolti.

Si rinvennero cinque morti, due l'ingegnere Rombi, l'industriale Granatieri, l'avvocato Tadde, l'agronomo Marras, ed un impiegato dell'acquedotto, e due feriti gravemente, cioè il direttore della Scuola enologica Cettolini e un commesso viaggiatore, il sig. Bonavia.

Macerata — L'arrivo di Sbarbaro. — L'altra sera è giunto a Macerata il professor Sbarbaro. Una commissione di studenti dell'Università era andata ad incontrarlo alla stazione prossima. Alla nostra stazione c'era poi una folla enorme e al giungere del treno scoppiarono applausi entusiastici.

Lo Sbarbaro scende con slancio abbracciando la sua Concetta e molti fra i presenti, che sono suoi vecchi amici. Indi il popolo segue la carrozza applaudendo sempre sino a Borgo Cavengo. Qui il professore ringraziò commosso la cittadinanza maceratese invitando a gridare: «Viva il ministro riparatore! Viva il re generoso!» Quindi proseguì verso Villa Patenza, dimora di alcuni parenti della signora Concetta.

ESTERO

Germania — Un allarme dell'imperatore Guglielmo. — L'altra notte la popolazione di Berlino è stata svegliata, di soprassalto. Ecco che cosa era accaduto.

L'imperatore, alzatosi alle 2 del mattino, e fatti svegliare i suoi aiutanti, fece dare l'allarme a tutta la guarnigione di Berlino. Scese quindi dal proprio appartamento ed a cavallo si recò alla caserma Wilhelm per vedere come si eseguiva il suo

ordine. In 10 minuti tutta la guarnigione era equipaggiata e pronta a marciare.

L'imperatore si mise alla testa delle truppe ed a quell'ora le condusse al campo delle manovre, ove rimase fino alle 10.

SVIZZERA — Una nuova vittoria dei conservatori. — Domenica in tutta la Svizzera doveva aver luogo la votazione popolare sulla legge per le pensioni ai funzionari federali. La legge fu respinta ad enorme maggioranza.

Hanno perciò trionfato i conservatori, che si opponevano a quella legge, manipolata dal partito radicale per rendersi schiavi gli impiegati.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Caneva di Sacile 15 marzo.

Sulla triste condizione delle viti scrivono da Caneva di Sacile.

Quello che in una sua bellissima corrispondenza il notissimo e competente scrittore in materia, Cacciniga, aveva predetto circa alla coltivazione ed al destino futuro della vite, pur troppo qui da noi si va avverando.

In causa delle frequenti grandinate e della peronospora, che negli ultimi anni decorsi colpirono i nostri distretti, e in seguito al freddo tutto so e quasi anormale dell'inverno che sta per cessare, che cooprò efficacemente con quei malanni a danno della vite, questa nobile pianta, specialmente in pianura, va sempre più depereando e non sarebbe da fare alcuna meraviglia se, tra non molto, scomparirà nei campi del tutto. I possidenti sono seriamente impensieriti di questo fatto e, direi quasi, disposti fin d'ora a sostituirlo col l'impianto di un altro albero, se non del pari remuneratore, non meno prezioso, voglio dire il gelso; tanto più che i tralci che dopo alcuni anni si piantano e ripiantano, adottando tutte le cure suggerite o razionali, pare non vogliano più attecchire, con qual rimescimento dei coltivatori è facile immaginare.

E' invece cosa dolorosa, ma per troppo o forse non lontanamente succedibile, dover rinunciare al vino uno dei prodotti più importanti e diffusi di questi paraggi e quello senza dubbio che rende più incantevole questa nostra collina e che aver la virtù di tenere inchiodati al suolo e far innamorati alla coltura dello stesso anche quei mazzardi che per natura erano apatici e fatalisti.

Intanto qui si apparecchiavano qui a combattere con ogni possa i nemici della vite, ora ben avvinti che chi si aiuta Dio l'aiuta.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 MARZO 1891 — Udine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Ter- mometro	10.0	10.4	13.2	9	14.5	7.3	0.5	5.8
Baromet.	742.5	743	742.5	743	—	—	—	743
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 10-20 5.5

Note: — Pressione bassa — tempo burrascoso.

Bollettino anti economico

20 MARZO 1891

Sola	Luna
1ra ore di Roma 6 2 4	1ra ore 0.5 p.
Frontale " 6 7 6	tramonta 4.5 h.
Alba di meridiano 12 4 28 7	2a ore 10
Quotidiani importanti	Fuso

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — 0.10.18.

Per la stampa cattolica in Friuli

Mons. Luigi Zucchiatti L. 2.

Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Somma antecedente L. 120.98

Comglians L. 7 — Bertolotti L. 5 — Suanas L. 5 — Basaldella L. 8 — Aris L. 3.50 — Udine parrocchia del Carmine L. 6 — S. Paolo al Tagliamento L. 5 — Roana L. 5.18 — Pozzuolo L. 5 — Colloredo di Prato L. 2 — S. Silvestro di Cividale L. 3 — Pradamano L. 5.

Totale L. 259.96

S. E. il ministro della R. Casa.

In risposta al telegramma rimesso dal Com. Co. Gropello presidente della deputazione provinciale, trasmetteva il seguente:

On. Presidente della Deputazione provinciale Udine

«S. M. il Re accolse con grato animo i sentimenti di condoglianza espressi da codesta deputazione provinciale e mi fa esprimere vivi ringraziamenti per l'omaggio reso alla memoria di S. A. il Principe Napoleone amico costante e devoto d'Italia.

«Ministro

«VIGONE»

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria nel giorno di lunedì 13 aprile 1891 alle ore 11 antiche.

Voci del pubblico

Altra volta abbiamo su questa colonna riportato certe voci del pubblico, che lamentavano lo stato in cui trovavasi il porticello sulla roggia di fronte

alla Chiesa di Chiavari. Non furono voci ciamante in deserto; poiché, secondo il vostro reporter, furono strappati certi pezzi di latta frangibile all'eredità sul piano del ponte, e si fece benissimo. La stagione comincia a farsi mite, e la povera gente, inaspettata e fanciulla, che non hanno scarpe e stivali da scarpiera, cominciano ad andare scalzi, potendo quindi gustarsi i piedi. Con tale strappa però sono aumentati i buchi, e conviene provvedere allo scampo del ponte come del viale, che è mal tenuto. Lungheggiano la foglia le piante per un buon tratto; altre, come le palme, hanno fatto gli anni scorsi. Il nostro reporter, che da una passeggiata fatta colà ieri sera ha narrato questa cosa, ci ha pure soggiunto essersi incontrato in una baruffa di due donne, messe in pulito arnese, che prima si dilaniarono cogli epiteti i meno onorifici, e poi pare si gittarono le mani addosso. Egli se ne stette dalla parte e non volle avvicinarsi per mettere pace, prima, perchè amante della quiete, e poi perchè sa che la mestieri guardarsi dall'ira femminile.

Surrogazione di fratello nei militari

Sappiamo che per gli iscritti, che intendono farsi surrogare da un fratello, che non abbia ancora concorso alla leva, non è necessaria la loro presenza all'atto della surrogazione, ma è sufficiente che nel giorno stabilito per loro esame definitivo ad arruolamento si presentino personalmente al Consiglio il fratello che intende assumere la qualità di surrogato.

A tale effetto questi dovrà produrre la relativa domanda sottoscritta da ambidue i fratelli e corredata di tutti i documenti richiesti dal Regolamento sul reclutamento.

Il tempo utile perciò scade il giorno due aprile.

È uscita

la seconda parte dell'ultima critica di Ansonio Franchi.

Prezzo del volume L. 5.—, franco di posta per l'Italia 5.30 per l'estero 5.70.

Dividere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

Per la settimana Santa

Ufficio della settimana santa e della Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini; legato in tutta tela L. 1.

Officina hebdomadae sanctae juxta missale al pretiarum Rom. — Del volume in 8. gr. rosso-nero grosso carattere, su carta forte a mano L. 3.50.

Officina hebdomadae sanctae et octavae Paschae secundum missale et breviarium romanum bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evangelista del Belgio, rosso nero con note per il canto leg. in tutta tela tagliato rosso L. 4.75. — Id. id. tutta pelle L. 6.

Dividere le domande alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rieppi nostro comprescindente cultore di Musica sacra e che fece i suoi studi sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per organo:

Luxurto Deo, a 3 voci pari con organo (L. 0.60).

Domine, ad adiuvaandum, a 4 voci pari con organo (L. 0.75).

Imitatione per introduzione alla Messa per organo (L. 0.40).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione Musicale di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Galligani, Terrabugio e Parisini.

Dividere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

Colpo in aria

L'eresi Umberto di Buia in rissa per vecchi rancori con Guerra Lorenza esplose in atto di minaccia un colpo di rivoltella in aria.

Arresto

L'ermine Giacomo fu Giuseppe facchino da Udine venne ieri arrestato dalle guardie di P. S. perchè doveva scontare 15 giorni di arresto per ubbidienza.

Contravvenzione

Per disturbo della pubblica quiete venne la scorsa notte dichiarato in contravvenzione Valentino Trotiani Giacomo liberto da Udine.

In Tribunale

Udienza del giorno 18 Marzo 1891.

Una retata di contrabbandieri.

Mursin Anna e Minen Maria, assolte per non provata reità.

Il Antonio condannato alla multa L. 71.

Il Gioacchino condannato alla multa L. 12.

Il Coricchio Giovanni condannato a 45 giorni di detenzione e multa di L. 60.

Il Debernach Teresa condannata alla multa di L. 10.80.

Il Fabrizio Pietro di Debellis per tentato furto, condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione.

Il Agostino Teresa di Coloredo di Prato appellante della sentenza del Pretore II. mand. di Udine che la condannò a L. 25 di multa per ingiurie — venne dal Tribunale assolta.

Udienza del giorno 19 marzo 1891.

Il Massarino Giovanni fu Domenico d'anni 48 di S. Daniele, imputato di furto commesso in S. Daniele nel 6 ottobre 1890 a danno del Sacerdote Don Luigi Nardoni. Il Tribunale mandò assolto l'imputato per non provata reità. Era difeso dell'avv. Giacomini.

Il Telesoni Beniamino di Francesco d'anni 21 contadino di Cividale, imputato di furto commesso in Torreano nel 26 gennaio 1891 a danno di Ruffini Luigi.

Il Tribunale lo condannò alla reclusione per giorni 52 era difeso dall'avvocato. Giov. Levi.

Diario Sacro

Sabato 21 marzo a. Donadotto ab.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 10 — Grani.

Mercoledì poco fornito in tutta la settimana, sia come già si disse per i lavori campestri, e sabato anche per la pioggia continuata durante la ore del mercato.

In complesso si ebbero 849 ettolitri di cereali, che furono tutti venduti, e cioè: Martedì ettolitri 173 di grano duro. Giovedì ettolitri 837 di grano duro, 9 di segale, 3 di fagioli. Sabato ettolitri 297 di grano duro. Ribassarono il grano duro cent. 5, le castagne cent. 80.

Mercoledì dei lunedì e del sabato

Martedì. Grano duro da lire 12.40 a 12.90. Giovedì. Grano duro da lire 12. — a 12.80, segale da 14.80, fagioli alpigiani da 21.28 a 24.32, lupini da 12. — a 17. —.

Feraggi e combustibili.

Mercoledì poco fornito martedì e giovedì. Sabato era venuta molta roba, ma per la pioggia si dovette ritirare tutti i carri, e così il mercato andò deserto.

Semi pratenzi

Medica al quint. lire 50, 60, 65, 70, 72, 75, 80, 85, 90, 95, 100. Trifoglio al quint. lire 50, 55, 58, 60, 65, 70, 80, 90.

Altissima al quint. 1. 32, 32, 38, 40, 42, 45, 50. Regiella al quint. lire 30, 34, 35, 40. Fieno al quint. lire 9, 10, 11.

Pressi minimi e massimi

V'erano approssimativamente: 12. 40 castrati, 230 pecore, 12 arieti, 150 agnelli.

Andarono venduti circa: 90 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al chil. a p. m.; 45 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 1. — a 1.05 al chil. a p. m.; 7 arieti per macello da lire 1.10 al chil. a p. m.; 65 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.12 al chil. a p. m.; 40 d'allevamento a prezzi di merito.

430 suini d'allevamento, venduti 220 a prezzi di merito, 3 di macello, venduti 2 a lire 7 a lire 75 e 80 al quintale del peso di quintale 1 a 1 1/2.

CARNE DI MANZO			
1. a qualità, taglio primo	chilogramma	Lire	1.70
" " " " " "	"	"	1.60
" " " " " "	"	"	1.50
" " " " " "	"	"	1.40
" " " " " "	"	"	1.30
" " " " " "	"	"	1.20
2. a qualità, taglio primo	"	"	1.50
" " " " " "	"	"	1.40
" " " " " "	"	"	1.30
" " " " " "	"	"	1.20
" " " " " "	"	"	1.10

CARNE DI VITELLO			
Quarti davanti al chilogramma	Lire	1.50, 1.40, 1.30	
" " " " " "	"	1.50, 1.40, 1.30	1.20

ULTIME NOTIZIE

Grave disastro nella Baia di Gibilterra

L'Utopia in seguito a collisione affondò miseramente. Trasportava un gran numero d'emigranti.

Un dispaccio da Gibilterra, 19, reca: «L'ersera in causa di una terribile burrasca i canotti delle navi da guerra non potevano avvicinarsi troppo all'Utopia e dovettero contentarsi di cercare i naufraghi che venivano trasportati dalle onde.

Gli equipaggi dei canotti inglesi e svedesi rivalleggiarono negli sforzi coraggiosi per salvare i naufraghi.

Le corazzate fecero proiettare la luce elettrica sul teatro del naufragio. La scena era delle più strazianti. Grida terribili giungevano fino alla riva fra il fragore della tempesta.

Credesi che vi siano 576 annegati, compresi due marinai inglesi appartenenti alla scialuppa *Immortalità* che venne gettata dal vento contro gli scogli.

Un dispaccio da Gibilterra dice che nel disastro dell'Utopia 390 persone furono salvate, fra cui 278 italiani.

Il Ministero della marina ha ricevuto l'elenco dei morti nel naufragio.

Telegrafano poi da New York: «I passeggeri superstiti dell'Utopia non potranno giungere qui, che dopo l'applicazione della legge, proibente lo sbarco agli emigranti sprovvisti di effetti personali.

I superstiti del naufragio probabilmente si esamineranno a Gibilterra.

Coloro che hanno bagagli, sarebbero autorizzati a continuare il viaggio. Gli infermi ed i poveri senza risorse non proseguiranno il viaggio.

Un altro dispaccio da Roma ci annuncia che dell'elenco degli annegati giunti al Ministero, risulta che i disgraziati sono tutti delle Provincie meridionali.

I funerali del principe Napoleone

Roma 19. — Stamane alle 8.30 il Re e la Regina, i principi e le principesse di Casa Savoia e Casa Bonaparte assistettero ad una messa funebre, celebrata nella cappella provvisoria, eretta nell'appartamento della principessa Clotilde all'albergo di Rukia.

Quindi la Regina e la duchessa di Genova madre tornarono al Quirinale.

Il Re e la principessa Letizia rimasero con la principessa Clotilde nel suo appartamento privato.

Subito dopo ebbe luogo il solenne trasporto funebre del principe.

L'ambasciatore e il personale dell'ambasciata francese non parteciparono al funerale.

Quando la salma del principe ebbe l'assoluzione nella chiesa di Santa Maria, ed il corteo proseguì per il Corso, la principessa Clotilde, accompagnata dal Re e dalla principessa Letizia, in vettura chiusa, si recò alla palazzina del Quirinale.

La principessa Clotilde rimase colà fino alla partenza della salma di Napoleone per Torino.

La salma partì con treno speciale alle 5.44, accompagnata dalla principessa Clotilde, dalla sorella Matilde; dai figli Vittorio e Letizia; dai principi Carlo e Rodolfo Bonaparte, dal canonico Anzino, dal barone Brunet ed altri intimi quali Bettolandi, Laborde e Fleury, da due aiutanti del Re e da due cerimonieri della Corte.

Il Re e la Regina accompagnarono Clotilde fino al vagone salm abbracciandola e baciandola ripetutamente, molto commossi. Poi si abbracciarono Letizia e Vittorio.

Torino, 20 ore 8 aut.

Il treno recante la salma del principe Napoleone arrivò ora alla stazione. Il duca di Genova, il conte di Torino e le autorità lo ricevettero. Un battaglione di fanteria lo schierò per rendere gli onori militari all'estinto. Folla grandissima.

TELEGRAMMI

Lisbona 18. — La rivolta dei negri a Bisso (golfo di Guinea) è completamente terminata.

Berlino 18. — Il luogotenente Talewski venne nominato comandante le truppe dell'Africa orientale tedesca.

Rio Janeiro 17. — Trenta deputati pubblicano un manifesto protestante contro la politica del governo.

Zara 18. — Elezioni del Reichsrath, la circoscrizione urbana dei croati ha rieletto Suppank contro il candidato Marino Lapenna autonomista italiano.

Vienna 19. — Nell'elezione del distretto urbano di Ragusa, Spalato e Cattaro l'ex deputato Borini croato ebbe voti 793. Il candidato del compromesso italo-serbo Marčević ebbe voti 7604 (7). Le elezioni della Camera di commercio di Ragusa e Spalato oggi sono dunque decisive.

Notizie di Borsa

20 Marzo 1891

Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 95.70 a L. 95.80
id. id. 1. lugl. 1891 — 95.53 — 95.63
id. austriaca in carta da F. 92.50 a F. 92.60
id. in arg. — 92.35 — 92.45
Finanziari effettivi da L. 221 — a L. 221.25
Bancnote austriache — 221. — — 221.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.45 ant. misto 9.40 ant.		4.55 ant. diretto 7.40 ant.	
4.40 — omnibus 9. —		5.15 — omnibus 10.05	
11.14 — diretto 2.05 pom.		10.50 — id. 8.05 pom.	
1.25 pom omnibus 0.20		2.15 pom. diretto 5.06	
5.30 — id. 0.30		6.05 — misto 11.55	
8.09 — diretto 10.55		10.10 — omnibus 2.20 ant.	
DA UDINE A PONTEDERA		DA PONTEDERA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		0.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.50 — diretto 9.45		9.15 — diretto 11.01	
10.20 — omnibus 1.35 pom.		2.24 pom omnibus 3.05 pom.	
9.19 pom. diretto 7.00		4.45 — id. 7.17	
6.30 — omnibus 5.45		6.24 — diretto 7.50	
DA UDINE A CORRONS		DA CORRONS A UDINE	
2.45 ant. misto 3.35 ant.		12.30 ant. misto 1.15 ant.	
7.51 — omnibus 8.30		10.30 — omnibus 10.57	
11.10 — misto 12.45 pom.		11.50 — id. 12.24 pom.	
9.40 pom omnibus 4.20		2.45 pom. misto 4.20	
6.30 — id. 6. —		7.10 — omnibus 7.45	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus 9.47 ant.		6.45 ant. misto 8.55 ant.	
1.02 pom misto 2.35 pom.		1.24 pom omnibus 2.13 pom.	
6.54 — omnibus 7.33		5.04 — misto 7.15	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 8.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.33 ant.	
9. — id. 9.31		9.45 — misto 10.15	
11.20 — id. 11.51		12.10 — id. 12.50 pom.	
2.30 pom omnibus 8.58 pom.		4.27 pom omnibus 4.54	
7.34 — misto 8.02		8.20 — id. 8.45	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.30 ant. Ferro. 10. — ant		7.50 ant. Ferro. 8.57	
11.30 — P. G. 1. — pom.		11. — id. 1.10 pom.	
2.30 pom. P. G. 4. — pom.		2. — pom. P. G. 3.30	
6. — Ferrovia 7.44		6. — Ferro. 8.30	

Coincidenze

Le corse della S. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il conto L. 25 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al conto lire 12 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il conto lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dividere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16, Udine.

Ricordi per la 1.ª Comunione

Medaglie — libri devotivi — oleografie a prezzi mitissimi.

Rivolgersi alla Libreria Patronato via della Posta, 16, UDINE.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

Si può impiegare

il denaro con garanzia dello Stato, della Cassa Depositi e Prestiti e della Banca Nazionale nel Regno d'Italia all'interesse del 32,000 (trentaduemila) per cento, basta fare sollecitamente acquisto di Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa del costo odierno di Lire 12.50 ciascuna.

E garantito che una Obbligazione deve vincere

Lire 400.000

pagabili in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno e un gruppo di cinque Obbligazioni può vincere

Lire 1.400.000

Prossima estrazione

31 Marzo corrente

NON LASCIATE

capitali infruttiferi

acquistando Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua vi assicurate il concorso a estrazioni non v. note rilevanti.

Vi basti che una Obbligazione del costo odierno di L. 12.50 deve assolutamente vincere

L. 400,000

pagabili in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno.

Prossima Estrazione

31 Marzo corrente

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè Guadalupe è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte le generali preferenze, perchè eccelsa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova. Venderli al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a Paradisi E-mail via Valsperga Caluso 24 — TORINO.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchetti.

Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA-RIVA

UDINE — Via della Posta 10 — UDINE

Organi

Harmomium americani

Armonici piani

Pianoforti

con meccanismo trasportatore

della primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita

dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio del
l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messo in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta FELICE BISLERI di Milano venderà dal 1 Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come finora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

**OLII GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
Importazione speciale**

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listini. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI

Via Zebedea, 3 — Milano

Rappresentato da G. Marussig — Udine.



Una chioma folta e fiutente è la barba ed i capelli aggiungono all'adorna corona della bellezza il mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2. —, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, 9, Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent 75
Profumate la biancheria
coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

RINOMATE PASTIGLIE



CONTRO LA TOSSE

Patente 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro la Tossitebbilità. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rancidine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

INCHIOSTRO

per marcare la liturgia

preparato chimico, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsi è facilissimo. Il pezzo che si vuole sia inamidato, appena sciolto ci si passi sopra un ferro ben caldo. Il flacone cap. 60.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla ditta Argenti di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione vera direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non muove, non insudicia la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzioni in tre lingue in involto semplice lire 8, in astuccio elegante lire 8.75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

LA BELLEZZA DELLE

MANI

la morbidezza della pelle, la cute liscia, priva di screpolature e di macchie, rossori, ecc. ecc., si ottengono col continuato uso del

SAPOL

sapone finissimo, da toeletta, profumato, antisettico, emolliente, dolcificante, utile per prevenire i GELONI e tutte le alterazioni della pelle.

PER UNANIME VOTO DICHIARATO IL MIGLIOR SAPONE

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12,50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BETTELLI e C., Chimici — Milano, Via Monteforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di bagni.



Brevetto della Casa Masciadri
Particolare di S. M. II
RE UMBERTO I°